



COMUNE DI ROGLIANO

(PROVINCIA DI COSENZA)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

SETTORE I - SVILUPPO ECONOMICO -
AMMINISTRATIVO - TRIBUTI - PATRIMONIO

N. 48 del 22-04-2024

Registro Generale n. 145

**Oggetto: ACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2023 DI
COMPETENZA DEL SETTORE I N. AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL
RENDICONTO DI GESTIONE.**

L'anno duemilaventiquattro addì ventidue del mese di aprile alle ore ***** in Rogliano e presso la Sede Comunale, il sottoscritto Dionesalvi Roberto Responsabile del **Settore I - Sviluppo Economico - Amministrativo - Tributi - Patrimonio**

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto D.Lgs. n.118/2011;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 che testualmente recita: "3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011, che testualmente recita: "4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento

non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;
PRESO ATTO che in base al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

DATO ATTO che detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- 1) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- 3) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- 4) i debiti insussistenti o prescritti;
- 5) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- 6) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

DATO ATTO che con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2023;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, per i fini in oggetto, attraverso il presente atto si dispone di procedere come segue:

- 1) si provvede preliminarmente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità previste in sede di riaccertamento straordinario dei residui, operato in sede di prima applicazione dei principi di cui al D.Lgs. n.118/2011, al fine di apportare, eventualmente, le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- 2) si verifica la fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2023 e della loro esigibilità alla data del 31.12.2023 e, in caso di accertamento negativo, alla loro reimputazione;
- 3) con riferimento alle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) del predetto esercizio 2023, si procede alla Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte spesa e degli stanziamenti correlati, di entrata e di spesa;
- 4) nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026, annualità 2024, si incrementa il Fondo Pluriennale iscritto tra le Entrate, per un importo pari all'incremento del Fondo Pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio 2023 precedente, tra le Spese. Nello stesso bilancio 2024/2026, cui la spesa e/o l'entrata è reimputata, si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa e/o di entrata necessari per la reimputazione degli impegni e degli accertamenti (Elenco Variazioni di Entrata/Spesa al Bilancio di Previsione 2024).

Sulla base delle predette regole la costituzione, o l'incremento, del Fondo P.V. è esclusa solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate allo stesso Programma e di pari importo;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili di Settore di procedere al riaccertamento ordinario dei residui, trasmettendo contestualmente l'elenco dei residui attivi

e passivi alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del loro riaccertamento di cui all'art. 228 del D.lgs. 267/2000;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questo Settore, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario al fine di consentire alla Giunta comunale di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione;

VISTI:

- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il vigente Regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs n. 267/2000, sono state eseguite le verifiche circa la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa della presente determinazione;

ATTESO CHE sul presente atto si esprime parere favorevole attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., non risultando motivi ostativi.

Visto il provvedimento sindacale n. 01 del 02.01.2024 di nomina di responsabile del Settore I SVILUPPO ECONOMICO – AMMINISTRATIVO-TRIBUTI-PATRIMONIO

D E T E R M I N A

1. DI APPROVARE, come in effetti approva, le premesse sopra riportate;
2. DI PROCEDERE al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza del proprio Settore nelle risultanze di cui all'allegato elenco, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nelle risultanze finali dettagliate nel medesimo prospetto, specificando che si è provveduto ad eliminare residui passivi riferiti ad economie su affidamenti, ed reimputare impegni nell'anno di giusta esigibilità;
3. DI TRASMETTERE l'elenco di cui al punto 1) al Responsabile del Settore Finanziario per la predisposizione della deliberazione di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 di competenza della Giunta Comunale;
4. DI ACCERTARE la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n- 267/2000, il cui parere tecnico favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione della presente determinazione;
5. DI DARE ATTO CHE la presente determinazione, comportando riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'Ente diventerà esecutiva con l'apposizione di visto di regolarità contabile;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Servizio Finanziario per quanto di competenza;
7. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi per come previsto dall'Art. 32 comma 1 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e sul sito della trasparenza di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

Rogliano, li **22-04-2024**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Dionesalvi Roberto